

Lezioni di charme

Testo di **Gabriele Bovo**, dirigente Settore Gestione Verde Città di Torino e **Stefania Camisassa**, responsabile Ufficio Fioriture, Arredi e Manifestazioni Città di Torino, foto del **Settore Gestione Verde**

In occasione dell'attesa manifestazione sportiva, Torino si fa bella, grazie a un piano strategico del verde appositamente concepito dall'amministrazione comunale. Numerose e diversificate le opere di arredo floreale e vegetale, realizzate per valorizzare tutti i punti strategici della città

I pattini, simbolo dell'arredo verde per le Olimpiadi invernali di Torino.

Alo scopo di accogliere atleti, giornalisti e turisti presenti in città per le Olimpiadi invernali, l'Amministrazione comunale di Torino, oltre a realizzare i complessi sportivi che ospitano le gare, ha predisposto una consistente mole di interventi di riqualificazione complessiva del territorio, fra cui il Piano strategico

del Verde olimpico. Il Piano raccoglie tutti gli interventi significativi che i settori Gestione Verde e Grandi Opere del Verde hanno messo in atto a partire da gennaio 2005 fino all'apertura e allo svolgimento dei Giochi. Si tratta sia di opere a verde tradizionali, come le manutenzioni e le riqualificazioni di parchi, giardini, alberate e fonta-

ne, sia di interventi di arredo floreale e vegetale in aree esterne, lungo le Olympic Lanes, nel centro storico e intorno ai siti olimpici, e negli interni dei numerosi palazzi sedi di incontri e manifestazioni.

I periodi interessati, a partire dal *test event* organizzato nel gennaio 2005, comprendono la primavera, l'estate, ►



Piero Mattiolo

Cavoli ornamentali per le nuove realizzazioni nel giardino roccioso del Valentino.



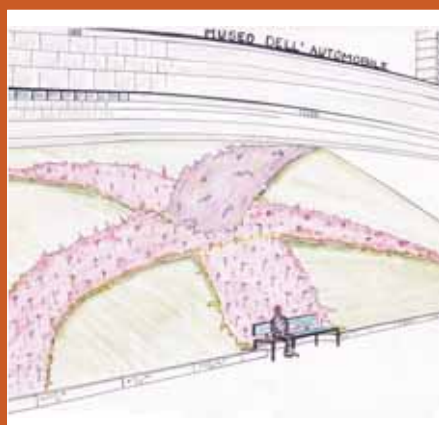
Piero Mattiolo

Le aiuole davanti al Museo dell'automobile presentano cromatismi diversi.



Piero Mattiolo

Skimmia japonica negli allestimenti per il Museo dell'automobile e schizzi preparatori.



◀ L'autunno, con i due *test event* di novembre, e l'inverno, con il periodo olimpico compreso tra febbraio e marzo 2006 (Olimpiadi e Paralimpiadi).

La principale difficoltà realizzativa degli interventi di arredo floreale è legata al periodo della manifestazione: a Torino, a febbraio, la temperatura può variare da -5°C con presenza di neve, a 15°C in caso di foehn, con conseguenze evidenti sull'estetica complessiva delle decorazioni. Per ovviare a tali inconvenienti sono stati predisposti alcuni accorgimenti: dalla creazione di grandi scorte di materiale vegetale e di arredo, utilizzando i vivai e le serre di proprietà della città, alla creazione di squadre di pronto intervento di giardinieri municipali, fino ad appalti di pronto intervento e fornitura, disponibili 24 ore su 24, affidati a produttori dell'area metropolitana torinese.

Prove generali

Il *test event* svoltosi a gennaio 2005 al Palazzo a Vela, con le gare di shorttrack (pattinaggio di velocità maschile) e pattinaggio di figura, è stato un importante momento di verifica del livello di preparazione del sistema olimpico. Per l'occasione l'arredo a verde ha interessato le aiuole limitrofe alla sede dell'evento e tutti i percorsi di accesso all'*hard ring* (aree intorno ai siti olimpici considerate non accessibili a tutti per ragioni di sicurezza).

La rotonda Maroncelli, uno degli ingressi in città più significativi, vista la vicinanza con le zone d'interesse olimpico e soprattutto con il Palavela, è stata trasformata in aiuola verde mediante la collocazione di una scultura, rappresentante due pattini da ghiaccio di circa quattro metri di altezza, realizzata dallo scultore Geninetti con muschi su base inerte, sottesa da aiuole di forme geometriche allestite con piante arbustive a fogliame decorativo (*Berberis wallichiana* "Purpurea" a foglia rossa ed *Euonymus japonicus* "Aureomarginatus" a foglia giallo-verde), contornate da tubi in acciaio satinato e cordoli in cemento bianco simboleggianti le scie dei pattini sulla pista.

Agli ingressi del Palazzo a Vela sono state realizzate aiuole allestite con piante arbustive esemplari e piante a fioritura stagionale, accostate secondo i colori predominanti dei loro fogliami decorativi e per la loro precoce fioritura (*Eleagnus pungens* "Aureomaculata", *Nandina domestica* "Firepower", *Camelia sasanqua*, *Mahonia aquifolium*, *Photinia x fraseri* "Red Robin", *Osmanthus aquifolium*), oltre a gruppi di *Lagerstroemia indica* e *Betula alba* a cespuglio, scelti per la colorazione e la tortuosità dei fusti.

Ai bordi della composizione sono state inoltre collocate diverse fioriere allestite con piante esemplari, sia arbustive sia erbacee, anch'esse caratterizzate da fioritura invernale (*Mahonia x media* "Winter Sun", *Helleborus niger*, *Bergenia cordifolia*).

All'interno dell'*hard ring*, lungo i percorsi pedonali, sono state realizzate diverse aiuo-

le con piante a fioritura invernale, principalmente erica nei vari colori, e con arbusti a fogliame decorativo e tappeto erboso in zolle, a garantire il pronto effetto degli spazi verdi nonostante il periodo.

Durante le Olimpiadi, la scultura raffigurante i pattini è stata collocata presso il Palazzo a Vela all'interno delle aree dedicate alla fioritura allo scopo di valorizzarne la visibilità.

Aspettando le Olimpiadi

A Torino sono circa 6mila i metri quadrati di superficie normalmente adibiti ad aiuole allestite con piante annuali da fiore. La fioritura della città è caratterizzata da tre cicli stagionali: primaverile, estiva e autunnale. L'insieme di aiuole è suddiviso in "categorie" di fioritura:

- aiuole storiche, aree inserite all'interno del centro storico, in ville d'epoca e parchi a valenza storica;
- aiuole d'immagine, spazi a fioritura situati in zone ad alta affluenza di pubblico oppure posti agli ingressi della città;
- aiuole d'arredo, aree inserite in contesti di



La varietà di tulipani "Olympic Flame", selezionata per i Giochi invernali.

verde circoscrizionale oppure in parchi di impronta moderna.

Naturalmente, considerato l'elevato ritorno d'immagine per la città, in occasione dei giochi olimpici questo dato è aumentato sensibilmente passando da 6000 a 8000 m².

Già dalla primavera 2005 la città si è presentata infiorata per ospitare i numerosi eventi e personalità che hanno anticipato l'arrivo dei giochi invernali. Novità dell'anno e omaggio alle Olimpiadi, il tulipano "Olympic flame", caratterizzato da un fiore dalle fiammate color giallo e arancio, molto visibile sia per il colore che per l'altezza e la consistenza dello stelo.

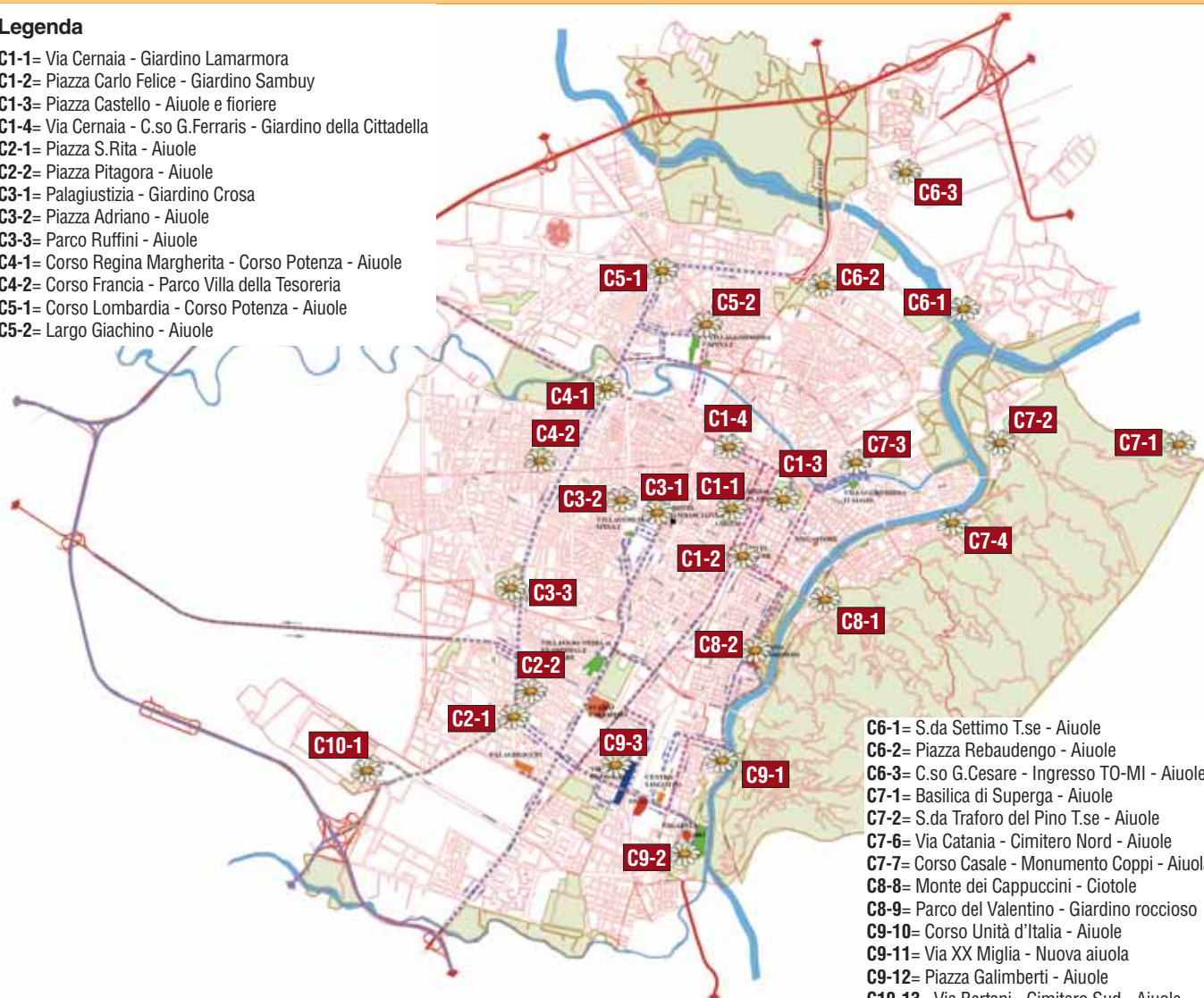
Oltre 52mila bulbi sono stati messi a dimora nelle aree verdi più rappresentative della città (Atrium, piazza Castello, il giardino roccioso del Parco del Valentino, la basilica di Superga, la villa della Tesoreria).

Inoltre, sono state messe a dimora altre 60mila piantine a fioritura primaverile (papaвери, viole, primule, non ti scordar di me ecc.), con un aumento rispetto allo scorso anno di 10mila esemplari e una copertu- ▶

AIUOLE, FIORIERE E ALLESTIMENTI A VERDE NELLA CITTÀ DI TORINO

Legenda

- C1-1= Via Cernaia - Giardino Lamarmora
- C1-2= Piazza Carlo Felice - Giardino Sambuy
- C1-3= Piazza Castello - Aiuole e fioriere
- C1-4= Via Cernaia - C.so G.Ferraris - Giardino della Cittadella
- C2-1= Piazza S.Rita - Aiuole
- C2-2= Piazza Pitagora - Aiuole
- C3-1= Palagiustizia - Giardino Crosa
- C3-2= Piazza Adriano - Aiuole
- C3-3= Parco Ruffini - Aiuole
- C4-1= Corso Regina Margherita - Corso Potenza - Aiuole
- C4-2= Corso Francia - Parco Villa della Tesoreria
- C5-1= Corso Lombardia - Corso Potenza - Aiuole
- C5-2= Largo Giachino - Aiuole



- C6-1= S.da Settimo T.se - Aiuole
- C6-2= Piazza Rebaudengo - Aiuole
- C6-3= C.so G.Cesare - Ingresso TO-MI - Aiuole
- C7-1= Basilica di Superga - Aiuole
- C7-2= S.da Traforo del Pino T.se - Aiuole
- C7-6= Via Catania - Cimitero Nord - Aiuole
- C7-7= Corso Casale - Monumento Coppi - Aiuole
- C8-8= Monte dei Cappuccini - Ciotole
- C8-9= Parco del Valentino - Giardino roccioso
- C9-10= Corso Unità d'Italia - Aiuole
- C9-11= Via XX Miglia - Nuova aiuole
- C9-12= Piazza Galimberti - Aiuole
- C10-1= Via Bertani - Cimitero Sud - Aiuole



Fioriera in ghisa con piante arbustive.

Fioriere di ogni foggia

Modello Xilotaura. È un contenitore per alberelli singoli, in legno massello di conifera verniciato a smalto in due tonalità di verde, attualizzazione della fioriera dei giardini del '700 per il trasporto della pianta in serra. Disegnato dagli uffici tecnici della Città, viene posto nelle aree centrali e in quelle auliche. È dotato di contenitore estraibile in acciaio zincato.

Modello Piazza Castello. Abbinato a una panca, si caratterizza per la componibilità con conseguente possibilità di rimozione e riposizionamento; già collocato nella piazza Castello, verrà riproposta per altri ambienti urbani di pregio. È realizzata artigianalmente in legno esotico di pregio verniciato naturale.

Modello Margherita. È a pianta esagonale, prodotta in calcestruzzo lavato o sabbato di inerte nobile, vibrato ad alta frequenza, altamente resistente alle intemperie e impermeabile. Le pareti sono rifinite esternamente, sul bordo superiore e per circa cm 10 nelle pareti interne. Viene collocata in giardini protetti e spazi pubblici urbani oppure su banchine spartitraffico (come in questa occasione). È di disegno e produzione industriale.

Fioriera su treppiede. Ciotola circolare in materiale plastificato su treppiede, regolabile in altezza, per realizzare gruppi modulari combinabili. Viene collocata di solito in giardini e spazi protetti delle zone semicentrali e in alcune fontane. Il disegno e la produzione sono industriali.

Fioriera in ghisa. È un contenitore circolare in ghisa, materiale solido e elegante, che viene allestito con piante arbustive ed erbacee perenni caratterizzate da fioritura invernale.

ra di oltre 2000 m² di aiuole, e 152mila bulbi di tulipani, *Crocus* spp., *Muscari* spp., narcisi e fritillarie imperiali, oltre il 60% in più rispetto al passato.

Numerose attività hanno interessato le fioriture estive e il miglioramento di spazi verdi urbani, con la realizzazione di aiuole fiorite stagionali, l'ampliamento delle aiuole situate in punti strategici della città, il rifacimento e la riqualificazione di aiuole già esistenti poste lungo i percorsi olimpici, la realizzazione di nuovi spazi destinati a verde d'arredo, arredi floreali in contenitore per decorazioni fiorite di ponti, pali di illuminazione, allestimenti floreali in località turistiche.

La futura Medal Plaza (Piazza Castello) è stata abbellita con quattro aiuole realizzate con la graziosa *Echeveria* spp., succulenta a forma di piccola rosetta color argento. La varietà scelta si presta particolarmente a realizzazioni di aiuole a mosaico, tecnica con cui è possibile realizzare disegni formali e geometrici.

Durante l'estate è stato avviato un vero e proprio percorso fiorito di accompagnamento all'avvio dei giochi olimpici e si sono effettuati interventi sui circa cento siti interessati da aiuole. Particolare attenzione hanno avuto quelle poste in ambiti della città strategicamente

caratterizzati dalla vicinanza ai siti olimpici e ai luoghi con valenza storico-turistica (vedi planimetria a pagina precedente).

Particolare rilievo hanno avuto il rifacimento e la riqualificazione di aiuole già esistenti, con l'obiettivo di migliorarne la qualità e la visibilità mediante una nuova progettazione dello spazio a fioritura, che tiene conto di corrette inclinazioni del terreno volte ad aumentare la visibilità dell'arredo floreale.

Nuove realizzazioni situate agli ingressi in città e nei punti nodali dei percorsi olimpici sono caratterizzate da una linea progettuale moderna, che ha visto l'inserimento nelle opere a verde di materiali quali acciaio, pietra, terre colorate e che dà alle aree verdi interessate una nuova identità.

Nella scelta dei profili delle aiuole e dei cromatismi ci si è ispirati a paesaggisti di portata internazionale, quali Roberto Burle Marx, e all'opera di artisti come Piet Mondrian, uno dei maggiori esponenti dell'impressionismo olandese e del simbolismo pittorico.

Anche la scelta delle piante da inserire in queste realizzazioni è all'insegna della modernità: nuove varietà di specie sempreverdi dai fogliami decorativi, piante a fioritura invernale precoce, bulbi provenienti direttamente dall'O-

landa sottoposti a forzatura.

Per ciò che concerne gli arredi floreali in contenitore per decorazioni fiorite di ponti e pali dell'illuminazione, va considerato che Torino è spesso conosciuta, da chi opera nel settore, per la copiosa fioritura realizzata in tali ambiti. Già nel periodo pre-olimpico e per tutta la durata dei giochi ben 15 ponti di attraversamento sui fiumi Po, Dora e Stura sono stati allestiti con oltre 1400 cassette fiorite, contenenti, per esempio, *Nandina* spp., *Euonymus japonicus* "Aureomarginatus", *Pernettya mucronata*, *Ilex aquifolium* "Aurea Marginata", *Skimmia* spp. Inoltre, sono stati realizzati 120 cestini per addobbare i pali di illuminazione storici e 100 ciotole fiorite per l'arredo di aree pedonali. L'intento è stato di portare la fioritura nei contesti urbani dove è pressoché impossibile realizzare aiuole in piena terra. Sono stati, inoltre, potenziati gli allestimenti floreali nelle aree di interesse della città: zone pedonali del centro storico, il piazzale della Basilica di Superga e quello del Monte dei Cappuccini e la palazzina di Caccia di Stupinigi, per evidenziare i monumenti con tocchi di colore.

In città, in particolare nella zona del centro storico, sono numerosi gli elementi di arredo esistenti, come panchine, rastrelliere porta biciclette, che da tempo sono collocate a complemento delle aree verdi e necessitano, per l'occasione, di un intervento di riqualificazione.

Periodo olimpico

Dal 10 febbraio al 19 marzo 2006, data di chiusura dei IX Giochi invernali, gli interventi spaziano dalla realizzazione di nuove aiuole alla riqualificazione di allestimenti in fioriera, alle opere di *land art*.

Arredi floreali in contenitore

Nuovi allestimenti. Posizionati in zone strategiche della città, come le principali stazioni ferroviarie, gli ingressi dei villaggi media, le vicinanze dei siti olimpici, gli ingressi degli alberghi della "famiglia olimpica", sono caratterizzati diversamente a seconda della natura dei siti.

In occasione dei prossimi impegni sportivi si è scelta una nuova fioriera circolare in ghisa, materiale solido e al tempo stesso elegante, allestita con piante arbustive ed erbacee perenni caratterizzate da una fioritura invernale.

In particolare la scelta è ricaduta su:

- *Erica carnea*, nei vari colori disponibili sul mercato;
- *Mahonia aquifolium* "Charity", pianta arbustiva dal fogliame persistente e decorativo, per il colore intenso e bronzato, e dalla fioritura invernale gialla;
- *Helleborus niger*, specie erbacea dalle fioriture particolarmente precoce;
- *Skimmia japonica*, pianta acidofila dal fogliame persistente e dalla fioritura invernale caratterizzata da fiori bianco crema, profumati, riuniti in pannocchie che danno ori-

Allestimenti di interior design

Il Settore si è occupato anche di interior design degli allestimenti floreali negli ambienti ospitanti le manifestazioni. Si tratta di composizioni talvolta realizzate a esclusivo impiego di fiori recisi e in gran parte costituiti utilizzando piante d'appartamento a elevato valore ornamentale. All'interno del Palazzo a Vela, restaurato per l'occasione su progetto di Gae Aulenti, sono stati realizzati oltre cento allestimenti verdi nei punti più strategici della struttura utilizzando piante da appartamento in parte prodotte nelle serre municipali e in parte acquistate come *Philodendron pertusium* e *P. scandens*, *Ficus benjamina*, *F. lirata*, *F. pandurata*, *F. elastica*, *Schefflera digitata*. Si tratta di composizioni in fioriera realizzate con piante d'appartamento ed elementi decorativi (quali, per esempio, bacche e rami intrecciati) che, con fogliami variegati, danno risalto ai punti di afflusso degli spettatori.

gine a bacche globose colore rosso vivo;

- *Pernettya mucronata* a bacche rosa o bianche;
- *Bergenia cordifolia* "Baby doll", piccola pianta sempreverde con folti ciuffi di grandi foglie tondeggianti o cuoriformi, rossastre in autunno, dal cui centro, alla fine dell'inverno, sbocciano mazzetti di piccoli fiori campanulati, di colore bianco rosato.

A completamento di aiuole e fioriere realizzate con sempreverdi, sono state inserite bulbose come i mini narcisi e tromboni, forzati in serra per essere fioriti al momento, già sperimentati nel febbraio 2005 con ottimi risultati.

Si sono scelte, inoltre, fioriere da interno e da esterno con forme e materiali che sono di richiamo agli edifici che caratterizzano la città e i giochi invernali (Mole Antonelliana e Palazzo a Vela) realizzati in legno e acciaio brunito di design moderno. In questo caso oltre alle mini bulbose è previsto l'inserimento di tulipani fioriti recisi fra cui la novità assoluta è rappresentata dalla nuova varietà "Augusta taurinorum", creata dai vivaisti olandesi in onore di Torino olimpica.

Ripristino di allestimenti in fioriere già esistenti. Le fioriere già esistenti sono state sottoposte a interventi di *maquillage*, sia per ciò che riguarda la struttura di supporto sia per l'allestimento vegetale interno. Interessate 300

fioriere modello Xilotaura, 100 fioriere modello Piazza Castello, 100 fioriere a esagono, 250 fioriere su treppiede. Si è trattato di un intervento ingente con la positiva caratteristica della durevolezza nel tempo delle risorse impegnate.

Arredi floreali a sviluppo verticale e in contenitore. In particolare, lungo le Olympic Lane, sono stati posizionati allestimenti in contenitore a forte sviluppo verticale con arbusti a fioritura precoce sottoposti a forzatura (forsizie e muscari per ottenere macchie di colore giallo brillante e blu).

Scolture verdi

Rappresentano la novità che i Settori Gestione Verde e Grandi Opere del Verde propongono alla Città olimpica del 2006: si tratta di sculture di grandi dimensioni (4-5 metri di altezza) realizzate dallo scultore Geninetti per garantire un forte impatto visivo e suscitare nei cittadini e nei visitatori un vero effetto sorpresa. Si tratta di strutture realizzate con muschio oppure in arte topiaria o in polistirolo che raffigurano specialità sportive o elementi dal forte richiamo olimpico (come i simboli Neve e Gliz). Queste opere sono state collocate agli ingressi principali di Torino o in spazi urbani di ampio respiro e sottese da aiuole fiorite, elementi e pavimentazioni decorative.

Realizzazione di aiuole fiorite

Sono state allestite con fioriture invernali a pronto effetto le aiuole cittadine che sono collocate nei punti ritenuti più strategici della città collegati alle Olimpiadi invernali, quali le aiuole del centro storico situate nelle vicinanze della Medal Plaza, di Atrium, e dei luoghi di interesse storico e culturale, piuttosto che turistico.

Rispetto alla tipologia di piante utilizzate, si è deciso di spaziare dalle variopinte viole a fioritura invernale, ai cavoli ornamentali, ai bulbi a fioritura precoce, per una superficie complessiva di circa 4000 m². ■

Abstract

Lessons in charm

On the occasion of the long awaited Winter Olympics, Turin dresses up, thanks to a strategic plan for green areas appropriately conceived by the Town administration to improve the whole area. Besides the new sports venues that will host the games, various projects featuring flowers and plants have been implemented, conceived to highlight the city strategic points, challenging with the lively colours of leaves, berries and flowers, purposely selected, the very cold and unforeseeable winter in Piedmont.